



GIOVANE MONTAGNA - VENEZIA
Sezione "Giacinto Mazzoleni"



Domenica 2 aprile 2017

Gita culturale nel Veneto orientale
Oderzo - Tempio - Portobuffolè - Motta di Livenza

Accompagnatori: Daniela Simionato, Tita Piasentini.
Numero di riferimento degli accompagnatori: 329.2587732.

Partenza: Piazzale Roma ore 7.10, Mestre – Hotel Russott (ex Ramada) ore 7.20.

Cartografia: Carta TCI 1:200.000. Grande carta stradale d'Italia – Veneto, Friuli Venezia Giulia.

ITINERARIO

La prima tappa è **Oderzo**, l'antica "Opitergium", ridente cittadina sviluppatasi tra distese di vigneti e corsi d'acqua lungo il decorso della via romana "Postumia". L'ottima posizione strategica le permise fin dall'antichità la crescita di un fiorente mercato, ancora oggi ricco di tradizioni; basti pensare che è uno dei pochissimi esistenti in Italia ad avere in attività il "Foro Boario", dove si portano regolarmente animali di grossa e piccola taglia per la vendita e per essere marchiati. Visiteremo il Duomo e il Museo Archeologico con i suoi reperti antichi e i magnifici mosaici provenienti dalle ville romane, ritrovate numerose in tutta l'area circostante. Proseguiremo per **Tempio** (frazione del comune di Ormelle), dove si trova ancora superstite uno dei rarissimi edifici religiosi appartenuti ai Cavalieri Templari, quel mitico Ordine Cavalleresco che legò la propria storia alle Crociate e alla difesa di Gerusalemme.

La sosta pranzo si effettuerà negli spazi della Vecchia Dogana del Sale, un edificio del XIII sec. al centro di **Portobuffolè**: Menù: Antipasto: Insalatina agli asparagi di Cimadolmo.

Lasagnetta alle erbe spontanee; gnocchetti di patate al ragù di anatra;
boccon d'amore (involtini al montasio) guarnito; dolce fatto in casa.
Acqua, vino della casa, caffè.

Portobuffolè è il più piccolo borgo d'Italia e conserva angoli estremamente pittoreschi, dall'area del Ghetto Ebraico, al Monte di Pietà o al gotico palazzo di Gaia da Camino, nobildonna a cui Dante fa riferimento ponendola in rilievo in un Canto del Purgatorio (gli storici infatti la definirono Gaia di nome e di fatto).

Sulla via del ritorno ci fermeremo a **Motta di Livenza** per la sosta al Santuario della Vergine, luogo toccante nella sua atmosfera di genuina spiritualità.